

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt 5,37

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%  
Licenza di stampa n. 2030/89 - ristampato al ministero  
della stampa e corrispondente di fiducia della stampa

# IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI OPINIONE

ANNO XXXVIII - NUMERO 7 - TRAPANI, 1-15 APRILE 1996

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

Elezioni del 21 aprile 1996

Camera dei deputati: sistema proporzionale

## Festa della libertà, anche se... Tutti alle urne per garantire la democrazia in Italia

Fra una settimana andremo alle urne per il rinnovo delle camere legislative, evento politico di prima grandezza per il nostro Paese, momento in cui il senso di responsabilità e la retta autocoscienza sono invitati ad esplicitarsi in scelte ben precise e su persone e programmi ben mirati.

Le elezioni, in uno Stato democratico, non sono, infatti, solo un diritto, ma anche un dovere del cittadino sono, senza voler indulgere a retorica, la grande festa della libertà.

Negli ultimi anni, purtroppo, non ci sono stati sempre buoni esempi di civile competizione e di legittima osservanza delle regole della democrazia. Dopo la crisi della partitocrazia e con il cosiddetto avvento della «seconda repubblica» all'indomani delle elezioni del 27 e 28 marzo 1994, si è vista, infatti, entrare in scena, assieme ad una nuova classe politica e governativa, una serie di scossoni istituzionali che, dopo poco tempo, hanno praticamente ribaltato la volontà popolare già espressa con libero voto. Le conseguenze di questa operazione e, soprattutto, il giudizio su questa «prima legislatura» della «seconda repubblica», non sembrano essere stati del tutto positivi (impennata della disoccupazione, aumento dell'inflazione, svalutazione della lira, deriva giustizialista ecc.).

In tutti cresce adesso la voglia di normalità democratica e di stabilità istituzionale su tutti i fronti, ma non di quella «normalità» nella quale taluni intravedono in realtà solo la possibilità di tornare indietro.

A sostegno di quest'ultimo concetto di normalità sembra, fra l'altro, esserci anche la vigente legge elettorale - il «mattarellum» - maggioritaria per il 75% e proporzionale per il 25%, che di fatto falsa la scelta compiuta dagli italiani nel referendum del 18 aprile 1993. Il suo persistere nel nostro ordinamento potrebbe, infatti, riproporre, anche dopo il 21 aprile di quest'anno, una maggioranza parlamentare fragilissima, un governo non in grado di compiere il suo dovere ed un'ulteriore crisi del sistema democratico con un possibile ritorno al passato nella logica del

«si stava meglio quando si stava peggio». Il nostro Paese ha, invece, bisogno di stabilità, ma in presenza di tale legge le acque da attraversare per l'attuazione di una repubblica «nuova» appaiono né calme né limpide. Il «nuovo» di cui il nostro Paese ha urgente bisogno è, infatti, una democrazia non semplicemente formale, che faccia diretto riferimento in primo luogo ai valori intramontabili della persona umana, una democrazia sostanziale che dia risposte serie e concrete ai bisogni veri della gente, che sia capace di linearità e di trasparenza allo scopo di mettere tutti di fronte a proposte programmatiche chiare e democraticamente alternative.

Se, infatti, gli italiani abbiamo bisogno di discutere anche di schieramenti (realtà indubbiamente importanti, ma propedeutiche al cosa fare e a come affrontare i problemi), abbiamo soprattutto bisogno di una maggiore responsabilità generale, dal momento che l'esercizio della politica come potere anziché come servizio ha già fatto dimenticare a molti che senza l'impegno di tutti difficilmente potremo uscire dal tunnel in cui ci siamo cacciati.

E dalla crisi epocale in cui ci troviamo - che è anzitutto crisi di valori, crisi culturali e crisi di significato - si esce solo se ciascuno di noi riuscirà a mettere in moto meccanismi di impegno e di responsabilità.

A queste condizioni potrà arrivare anche la nuova fase della politica italiana, in cui potranno delinearci in maniera stabile due schieramenti ben definiti in grado di offrire ai cittadini un'alternativa chiara e capaci di misurarsi su proposte concrete e non su beghe di basso profilo.

Essi dovranno altresì essere fra loro realmente alternativi nella misura in cui avranno accettato entrambi regole e principi democratici ed europei e si impegneranno con i fatti, prima e più che con le parole, a portare avanti un progetto per il bene comune e per il progresso della nazione.

Solo allora gli italiani potremo veramente scegliere in libertà, determinando anche periodi di stabilità. Quel giorno l'Italia sarà politicamente e culturalmente cresciuta rispetto ad oggi, un Paese veramente normale. Ce lo auguriamo sinceramente nel tempo stesso in cui invitiamo i nostri lettori ad andare a votare senza tentennamenti e a scegliere chiaramente e senza infruttuosa dispersione di voti, ripudiando come atto di viltà la tentazione astensionista e quella ancor più subdola che suggerisce di imbuicare nell'urna schede bianche o nulle.

Cio sarà indispensabile premessa anche al fine di veder presto abrogata la presente demenziale legge elettorale con il conseguente varo di una nuova legge in grado di configurare decentemente le scelte e gli obiettivi dell'elettorato nel nostro Paese.

Michele A. Crociata

Stiamo alle ultime battute della campagna elettorale per il rinnovo del parlamento nazionale e non possiamo dire che sia stata una campagna serena, partecipativa e costruttiva. C'è stato uno scontro confuso, gridato, litigioso quasi a dimostrazione della mancanza di idee, di progetti e di programmi.

Così come nello scorso numero abbiamo presentato i candidati dei collegi della nostra provincia per il sistema maggioritario, ora presentiamo le liste dei candidati per il sistema proporzionale nella Sicilia Occidentale, per un totale di ben 14 liste.

Anche per il proporzionale non ci lasciamo coinvolgere in questioni di «schieramento», ma le scelte elettorali non sono indifferenti e qualunquistiche. Finita con la Democrazia Cristiana la presunta unità partitica dei cattolici, rimane l'impegno per l'unità politica delle scelte che concernono l'equilibrio tra i poteri dello Stato, la tutela della maternità, della libertà nella scuola e delle scuole, della famiglia, della vita umana in ogni istante della sua esistenza, della donna e del suo ruolo nella vita sociale, la centralità del lavoro, la giustizia sociale, la libertà e l'efficienza del sistema economico, lo sviluppo dell'occupazione, l'attenzione alle aree geografiche meno favorite ed in particolare al mezzogiorno ed alle fasce più deboli della popolazione che rappresentano i nuovi poveri.

Su questi valori essenzialmente cristiani siamo, perciò, chiamati a scegliere ed a votare per i partiti e per gli uomini.

Ecco, intanto, le liste della Sicilia Occidentale per il sistema proporzionale.



Circoscrizione Sicilia Occidentale  
**Partito Popolare Italiano** 1) Sergio Mattarella, 2) Fabrizio Zicari, 3) Salvatore Minardi,  
**Verdi** 1) Carlo Ripa di Meana, 2) Concettina Punzo, 3) Francesco Lo Cascio,  
**Rifondazione Comunista** 1) Fausto

Bertinotti, 2) Angela Flavia Palumbo, 3) Giuseppe Di Lello,  
**C.D.U. - C.C.D.** 1) Stefano (Nuccio) Cusumano, 2) Salvatore Cardinale, 3) Francesco Saverio Romano,  
**Partito Democratico della Sinistra** 1) Luciano Violante, 2) Vito Lucio Lo Monaco, 3) Daniela Dioguardi

**Lista Dini - Rinnovo Italiano**

1) Lamberto Dini, 2) Giuseppe Albertini, 3) Gaetano Ragusa,

**Alleanza Nazionale** 1) Guido Lo Porto, 2) Antonino Lo Presti, 3) Matilde Falcone,

**Forza Italia** 1) Filippo Mancuso, 2) Gianfranco Micciche, 3) Alberto Acierio,

**Federalisti Liberali** 1) Filippo Mancuso, 2) Sebastiano Fontana, 3) Giuseppe Rao,

**Noi Siciliani - F.N.S.** 1) Francesco Piscopo, 2) Domenico Marasa, 3) Salvatore Morana, 4) Francesco Saluto,

**Rinnovamento** Francesco Stalteri, Rosario Castronovo, 3) Gaetano Fazio,

**M.S.I. - Fiamma Tricolore** 1) Antonio Macaluso, 2) Giuseppe Mongelli, 3) Benedetto Rizzo,

**Socialisti** 1) Antonello Sorci, 2) Luigi Li Vecchi,

**Lista Pannella - Sgarbi** 1) Rita Bernardini, 2) Vincenzo Randazzo, 3) Anna Maria Schmidt

## Le raccomandazioni del Vescovo

I profondi e rapidi cambiamenti sociali e politici che hanno caratterizzato gli eventi di questi ultimi anni rendono particolarmente difficile il momento che stiamo attraversando.

Il disorientamento che ne è derivato e grande e il clima di conflittualità che si è venuto a creare rende sempre più difficile la comprensione e la consapevolezza della verità.

Per questo molti chiedono luce.

In questa situazione non è possibile chiedere alla Chiesa quello che non le compete.

«La Chiesa non deve e non intende coinvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico o di partito come del resto non esprime preferenze per l'una o per l'altra soluzione istituzionale o costituzionale che sia rispettosa dell'autentica democrazia» (Discorso del Papa a Palermo, novembre 1995).

«La missione della Chiesa e quella di invitare tutti i cattolici ad una scelta evangelica e profetica (scelta religiosa Cfr. G.S., 42).

Il non lasciarsi coinvolgere in scelte partitiche non ha però nulla a che fare

«con una diaspora culturale dei cattolici, con un loro ritenere ogni idea o visione del mondo compatibile con la fede» (Giovanni Paolo II a Palermo, novembre 1995).

Esercitare la profezia ed operare scelte evangeliche per il credente significa

— Riferirsi sempre a Dio e al Vangelo ad essi e legato il destino dell'uomo,

— Porre attenzione ai temi riguardanti «i principi della dottrina sociale della Chiesa sulla persona sul rispetto della vita umana sulla famiglia sulla libertà scolastica, sulla solidarietà e sulla promozione della giustizia e della pace» (Giovanni Paolo II a Palermo, novembre 1995).

C'è da chiedersi allora se un cattolico convinto possa dare il voto ad uomini e a partiti che da sempre e in tutti i modi hanno cercato di emarginare i valori evangelici, che hanno proposto o votato leggi contrarie alla vita e alla morale cristiana (aborto, eutanasia, manipolazioni genetiche, divorzio) e favorito, con scelte avventate, il debito pubblico e la disoccupazione.

Non è possibile accordare la prefe-

renza ad uomini legati ai loro interessi personali che non hanno mai tenuto conto del bene comune e della situazione di disagio in cui si trovano i più deboli.

Sarebbe inoltre segno di poca responsabilità astenersi dal voto. E in gioco la sopravvivenza stessa del costume etico, dell'etos evangelico e di



quello civile che stanno alla base della vera democrazia. In certi casi si è costretti a scegliere il male minore.

\* Domenico Amoroso

L'inserzione su

**IL FARO**

porta il messaggio pubblicitario dove vuoi. Tu e verrà letta con interesse dai molti lettori che hanno consentito finora al nostro giornale 38 anni di vita.

Mentre continua la protesta dei dipendenti

# Il caso «Grande Migliore» al vaglio del tribunale della libertà

Continuano le ore d'angoscia dei quaranta dipendenti del supermercato «Grande Migliore» chiuso per ordine della magistratura la settimana di Pasqua per presunte irregolarità nelle concessioni rilasciate dal Comune di Trapani. I motivi del sequestro sembrano siano di natura «ambientalista», in quanto la zona dove sorge l'ipermercato in atto è vincolata e lo stabilimento deturperebbe l'ambiente, venendosi a trovare tra la spiaggia, una segheria e di fronte al cimitero comunale.

La gente, che intanto ha solidificato con i dipendenti che rischiano il posto di lavoro, così tanto faticosamente conquistato, si chiede stupefatta come mai ciò possa accadere dopo oltre un anno di attività.

I trapanesi, infatti, si sono subito schierati dalla parte dei probabili disoccupati, firmando una petizione come atto di solidarietà. Tale petizione sarà presentata stamattina (venerdì 12 aprile) alla magistratura allorquando il Tribunale della Libertà si riunirà per decidere sull'istanza di dissequestro avanzata dai legali della Ipersud Spa, la società che gestisce l'ipermercato.

Nel frattempo il Consiglio provinciale riunitosi mercoledì 11 aprile sotto la presidenza del dott. Carmelo Spitaleri, ha preso atto dell'esigenza dei quaranta dipendenti a rischio, di cui più di venti con prole, annunciando che, se l'istanza dovesse risultare infruttuosa, chiederà l'intervento della Regione Spitaleri, in concreto, avrebbe intenzione di mettere i dipendenti del «Grande Migliore» in contatto per il presidente della Regione siciliana Matteo Graziano.

Tale incontro si renderebbe necessario qualora il Tribunale della Libertà dovesse respingere le motivazioni dei legali rappresentanti e confermare definitivamente la chiusura della struttura.

I trapanesi, intanto, compatti hanno risposto al grido di sofferenza dei giovani dipendenti che con lo

striscione «senza lavoro - senza colpa» hanno democraticamente raccolto oltre 5.000 firme.

Questa vicenda non può non sensibilizzare tutti gli altri uomini politici che in queste ore difficili sono chiamati a compiti di grande responsabilità.

Ci si augura una cosa soltanto che questa incresciosa situazione non venga strumentalizzata per fini strettamente elettorali.

Baldo Via



## Municipio di Trapani

### Ufficio Stampa

In merito alle accuse di avere preso decisioni «contro la famiglia», rivolte all'Amministrazione Comunale dalla Cisl di Trapani in relazione all'aumento delle rette negli asili-nido comunali, il sindaco Mario Buscaino precisa:

*La scelta sofferta di aumentare le rette discende dagli aumentati costi di gestione degli asili nido: tale aumento è comunque pari al 50% del costo reale e non solo per il secondo o terzo figlio ma per tutti indistintamente. L'amministrazione comunale, infatti, da tempo ha previsto che le famiglie trapanesi che fruiscono del servizio degli asili nido comunali paghino la retta (dovuta per servizi a domanda individuale) non in rapporto al reale e totale costo del servizio bensì sul 50% di detto costo, effettuando a monte e per tutti i figli l'abbattimento richiesto dalla Cisl per il secondo e terzo figlio. L'aumento della retta a carico delle famiglie, è stato anch'esso calcolato sul 50% del costo reale del servizio. Dunque a questo proposito nessuna penalizzazione per le famiglie e stata prevista dalla delibera che aggiorna la retta.*

*Non bisogna dimenticare, a questo proposito, che l'amministrazione comunale di Trapani ha sempre considerato prioritari gli interventi a supporto della famiglia, cellula fondamentale della società, attivando servizi e prestazioni integrative al ruolo della famiglia, e non sostitutive dello stesso (assistenza domiciliare per famiglie in difficoltà, affidamento familiare, interventi economici integrativi al minimo vitale, centri sociali territoriali e non ultimo l'attivazione di scuole materne ed asili nido dislocate sul territorio in modo da rispondere con immediatezza ed efficacia alle esigenze della popolazione, delle fasce più deboli e delle donne lavoratrici.*

\*\*\*

Un Ministero per i giovani? È questo il progetto degli assessori comunali alle Politiche Giovanili, che si sono riuniti a Siracusa per definire il loro documento programmatico, al quale è stato dato il nome di «Carta di Arezzo», dalla città dove, 6 anni addietro, il movimento prese lentamente le mosse.

Per il Comune di Trapani fa parte del coordinamento l'assessore alle Politiche Giovanili Ciccio Mannella «Stiamo cercando di definire in maniera unitaria le iniziative che i Comuni possono prendere in favore dei giovani - dice - ed a questo proposito non possiamo dimenticare che allo stato attuale il Circuito Giovani Artisti Italiani, prima realizzazione che discende dall'accordi di Arezzo, è l'unico

La tenda che i potenziali licenziati hanno sistemato in piazza Vittorio Veneto, dinanzi al Palazzo del Governo e che a turno vegliano giorno e notte, non è una tenda di campeggio che prelude al divertimento, ma una tenda che preannuncia un diritto che inspiegabilmente è stato violato il diritto al lavoro, che è alla base della dignità di ciascun individuo.

punto di riferimento nazionale rispetto alla assoluta mancanza di iniziative dei Governi che si sono succeduti».

Gli assessori che si sono riuniti a Siracusa hanno anche formulato l'augurio che i prossimi deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana creino un apposito Dipartimento Giovani. Infine, gli assessori hanno sottoscritto un documento di solidarietà al sindaco di Trapani, Mario Buscaino, per le minacce recentemente ricevute.

\*\*\*

Il sindaco ha chiesto all'Ufficio Acquedotti di predisporre gli atti necessari alla revisione delle tariffe dell'acqua potabile, sulla base del nuovo costo di acquisto di quella prodotta dal dissalatore, in conformità a quanto comunicato dall'Eas il 26 marzo scorso.

Si prevede un notevole risparmio per i contribuenti.

\*\*\*

L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha bandito un concorso di idee riservato ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni per la realizzazione del logo dell'istituendo «Informagiovani». Lo stesso assessorato ha avviato la selezione per tre trapanesi, diplomati all'Accademia delle Belle Arti, il migliore dei quali sarà inserito nei 5 rappresentanti italiani che parteciperanno alla «Manifestazione Arte Contemporanea» che si terrà a Praga il prossimo autunno. Gli interessati al concorso ed alla selezione possono rivolgersi all'Assessorato Comunale alle Politiche Giovanili, presso il Palazzo di via Ilio.



### Rilancio del settore commercio

La Confcommercio ed i sindacati di categoria del settore allestiranno una serie di iniziative unitarie per rinvenire adeguate soluzioni ai problemi comuni e per risolvere il comparto. L'assemblea dei soci dell'Ente Bilaterale del Terziario, svoltasi nei locali di via Marino Torre, ha preso tale decisione prendendo atto della situazione di crisi generale accentuata dall'imposizione di onerosi balzelli e dalle note difficoltà di accesso al credito.

### Sportello Anti-Malasanità

Il Tribunale dei Diritti del Malato ha attivato presso la sede dell'Azienda Usl n. 9, in via Mazzini, uno sportello per segnalare le disfunzioni, presentare denunce e dare suggerimenti circa l'attività delle strutture sanitarie. Sarà attivo nelle giornate di martedì e venerdì dalle 10 alle 13 e giovedì dalle 16 alle 19. La responsabile del Tribunale, Anna Rita Romano, ha invitato tutti i cittadini che si reputano vittime di ingiustizia e vogliono essere tutelati contro gli abusi, a servirsi dell'iniziativa per segnalare tutti i casi al Tribunale.

### Contributi regionali per interventi di decoro urbano

L'ASPP (associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) ha reso nota la possibilità per i proprietari od usufruttuari di immobili ricadenti nelle zone territoriali omogenee, individuati dagli strumenti urbanistici generali, di usufruire dei contributi regionali per la realizzazione di interventi di decoro urbano. Gli interessati devono presentare domanda, entro il 30 maggio prossimo, alle amministrazioni comunali territoriali competenti, in carta legale debitamente documentata. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Asppi in via Aragonese, 2 o nelle sedi provinciali di Marsala e Castelvetrano.

### Comitato di partecipazione e vigilanza all'Usl n. 9

All'interno dell'Usl n. 9 sarà istituito un comitato di partecipazione e vigilanza, un organismo che avrà il compito di fare proposte per migliorare il servizio sanitario in provincia di Trapani.

### Convegno degli Artigiani pensionati

Si è tenuto il giorno 11 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura un convegno sul tema «Anziani, società e solidarietà» organizzato dalla Federazione Nazionale Artigiani Pensionati e dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

### Nuovi orari per il servizio ambulanze della Croce Rossa

Sono stati modificati gli orari del servizio di pronto soccorso e trasporto infermi della Croce Rossa Italiana. Le ambulanze funzioneranno dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 24, mentre la domenica la prestazione è estesa nel corso dell'intera giornata.

### Corso di cultura locale

È iniziato il 10° Corso di Cultura Locale organizzato dall'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese con la conferenza del prof. Salvatore Costanza su «Il solidarismo operaio ed i Fasci dei lavoratori nel trapanese», seguita da quella del prof. Giovanni Ruffino su «Il siciliano tra dialetto e lingua», da quella del dott. Salvatore Di Marco su «La poesia popolare siciliana: miti, origini, storia», da quella del dott. Antonio Buscaino «I giochi amorosi dell'uomo e della donna nei canti popolari siciliani» e da quella del dott. Franco Di Marco su «Giovanni Meli: lo scienziato, il poeta, l'uomo».

### Culle in casa Emiliani

Da Giovanna e Francesco Paolo Emiliani e nata Elvira Sara  
Da Nella e Stefano Emiliani e nata Ines  
Da Daniela e Quirino Emiliani e nato Antonio Dante  
Ad plurima semper!

## IL FARO

Periodico fondato nel 1959  
Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani  
Tel. (0923) 555608 - Fax (0923) 5533330  
Redazione Regionale  
Via Houel, 24 - 90138 Palermo  
Tel. (091) 336601

Direttore Responsabile Antonio Calcarà

Direttore Editoriale Michele A. Crociata

Redattore Capo Baldo Via  
Amministrazione e Pubblicità  
Tel. (0924) 31744

Fotocomposizione integrata  
Cieffeuno - via Perna Abate, 26  
91100 Trapani - Tel. (0923) 553333

Stampa  
Arti Grafiche Corrao snc  
Via B. Valenza, 31 - Trapani  
Tel. (0923) 28858/28324

Abbonamento annuo L. 15.000  
Abbonamento sostenitore L. 50.000  
c/c postale 11425915  
c/c Banca Popolare S. Angelo 5022-6

Registrato presso il tribunale  
di Trapani n. 64 del 10 Aprile 1959  
Editrice Società Cooperativa a r.l.  
«Il Faro»

questo numero è stato chiuso  
il giorno 11 aprile 1996



Associato  
all'Unione  
Stampatori  
Italiani

## PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

406	Benzina		TurboDiesel	
	ST 16V	SV 16V	ST	SV 12V
Cilindrata (cm³)	1781	1996	1905	2068
Prestazioni (0-100)	112	135	92	110
Consumo (litri/100km)	184	209	177	193

Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia «PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO».



Ecco Peugeot 406. Nuova. Importante. Tutto in questa auto, le capacità dinamiche (avanzato McPherson, sterzo a geometria variabile, le dotazioni di serie (dal servosterzo al climatizzatore), gli apparecchi di sicurezza (dall'airbag guidatore a passeggero alle imbottiture della portiere in schiuma polimerica), i comandi di livello assoluto (con dimensioni e abilitabilità ai vertici della sua categoria), è stato pensato per lasciare intatto il valore più prezioso che un'auto di questo livello possa dare: il piacere. E dopo che l'ha retta provata, vi mancherà solo il piacere più grande: possederla.

### CAMARDAUTO srl

Vendita - assistenza - carrozzeria  
Via Marsala 375, 91020 Xitla (Trapani)  
Tel. (0923) 532000/532081

Oggi protagonisti nel servire meglio domani... pure.

# La pittura è poesia?

Nostra intervista con Giovan Battista Di Liberti

La pittura rappresenta uno dei primi linguaggi espressivi di cui l'uomo ha fatto uso. Ne parliamo con il pittore Giovan Battista Di Liberti.

L'artista è un autodidatta e ricorda come senti nascere e manifestarsi la sua forte passione verso la pittura già nella sua infanzia. Il suo primo amore artistico è stato l'impressionismo in particolare di Monet o di Renoir. Poi, gradualmente, ha elaborato uno stile personale.

Gli rivolgiamo alcune domande. Cos'è per lei la pittura, l'arte? Se dovesse definirla...

Per me la pittura e poesia, questa è la prima parola che mi viene in mente, da associare alla pittura.

Qual è, prevalentemente, il contenuto (il soggetto) delle sue opere?

L'uomo che lavora, il paesaggio, la natura morta. Ma mi piace esprimere anche i personaggi in movimento (ad esempio un momento di danza).

Di quali tecniche espressive fa uso?

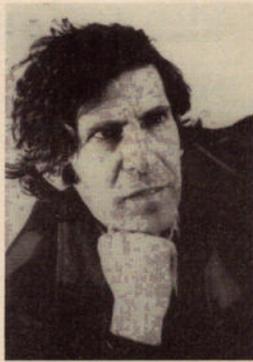
Uso la tecnica di un solo colore. Partendo dal bianco della tela traccio il chiaro per dare luce o volume. Preferisco la pittura ad olio.

Un'opera d'arte non è solo questione di semplice tecnica, ma è espressione di un mondo spirituale, per cui il soggetto che un artista sceglie acquista quasi un valore simbolico per esprimere il suo mondo interiore, segreto, a volte ricco di poesia, in cui troviamo un sentito bisogno di comunicazione con l'uomo, con la natura, col divino. Nel suo dialogo interiore, quali motivazioni di valori rappresentano la forza e la giustificazione della ricerca, nelle sue opere, di certi effetti cromatici o di certi contrasti di luce e di colori?

Non è una domanda semplice. Io cerco di far capire a tutti il linguaggio che uso. Dipingo più facilmente quando sono un po' nervoso. Cerco la pace attraverso la pittura, cerco una ragione che non trovo. Quando sono solo con me stesso, trovo una piacevole compagnia nei miei colori. Quando dipingo, sento come una voce con cui comunico (come succede quando uno sogna), ascolto il messaggio che la pittura mi manda e come se le forme che produco mi parlassero.

Goethe diceva che l'artista, nel momento in cui «sceglie» un «soggetto», questo «non appartiene più alla natura». Condividi questo pensiero?

Sì. Il soggetto serve a camuffare, trasforma il realismo in stile persona-



le con cui l'artista cerca di mandare un messaggio per far capire il suo stato d'animo.

A quale forma di espressione artistica si sente più vicino?

A seconda dei momenti: dal neo-realismo al cubismo, al realismo, all'impressionismo.

L'anno scorso ha avviato una scuola di pittura.

L'ho fatto per dare ai giovani l'opportunità di imparare un'arte molto importante e significativa. Su 80 allievi, 40 già conoscono la tecnica che ho loro insegnato. Ho insegnato, ad esempio, come da tre colori fondamentali si ricavano tutti i colori che si desiderano ottenere. In una seconda fase insegno la prospettiva, il rispetto delle proporzioni, la struttura del disegno e tutto quello che è indispensabile per realizzare un'opera d'arte. Vorrei segnalare in particolare due allievi: Antonina Barone ed Elena Safina.

La pittura ha un valore educativo e formativo.

La pittura è una pratica di sviluppo mentale, della capacità creativa, della formazione del carattere, in quanto consente un'armonia interiore, per questo dovrebbe avere più spazio nella scuola. Può avere, pure, una funzione terapeutica perché può aiutare a risolvere qualche conflitto psichico, o a far superare qualche momento di malinconia, depressione, ecc. Per cui il mio consiglio finale è di avvicinarsi di più alla pittura, perché essa può dare moltissimo in termini di valori positivi della vita.

Auguri di buon lavoro!

Santi Asaro

## A Caterina Lucido il premio «Levico»

Anno dopo anno, si dipana l'intreccio di emozioni e di sentimenti che sono il frutto più significativo di quel fenomeno ancora tutto da analizzare che è la creatività della persona con i capelli bianchi.

La capacità di trovare in se stessi la soluzione al mutamento, l'impegno profuso per adeguarsi alle esigenze di una condizione che ogni giorno provoca nuovi problemi e per cui si cercano soluzioni le più innovative e intimamente legate ad un fatto individuale che si collega ad altre persone e conseguentemente diventa un esempio collettivo.

Il Premio Levico, di Prosa, Poesia, Pittura nato dalla ricerca di una associazione di persone della terza età e nobilitata per l'adesione di scrittori, poeti, critici che ne hanno compreso il valore umano, psicologico e sociale e giunto anche a Trapani.

Per il 1995, una trapanese, Caterina Lucido, già ordinaria di lettere italiane e latine presso il Liceo Classico di Trapani e molto nota perché autrice di ceramiche d'arte, si è imposta all'attenzione della Giuria di Levico conquistando la «Farfalla d'argento» per la sua poesia



«Al fratello sepolto in California»

Lo scorso inverno, seguendo quasi un presagio, decise di partecipare al Concorso, «tradendo» per qualche tempo le sue ceramiche e tornando al primo amore: la letteratura.

Un ritorno che si annuncia fonero di altre novità, impegnata attualmente a preparare altre mostre di ceramiche ma puntando ancora alla poesia.

Complimenti alla prof.ssa Caterina Lucido e «ad majora!»

## A maggio il concorso «Di Stefano»

Dopo il successo delle due precedenti edizioni, dall'8 al 12 maggio si svolgerà a Trapani, sempre ad iniziativa del Luglio Musicale Trapanese, la 3ª edizione del concorso internazionale per cantanti lirici «Giuseppe Di Stefano». Quest'anno il concorso «i giovani e l'opera» è finalizzato alla individualizzazione di giovani interpreti per l'opera «L'Elisir d'amore» di Donizetti che sarà in cartellone per la prossima stagione del «Luglio Musicale».

Della giuria, presieduta dal tenore Giuseppe Di Stefano, faranno parte il

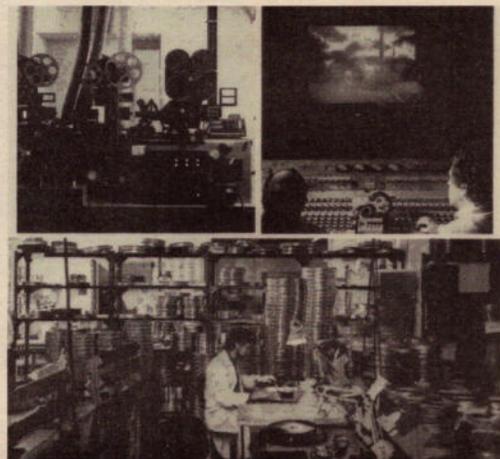
direttore d'orchestra Janos Acs, il basso Ludek Gólat, il baritono Rolando Panerai, Andreu Luis Marfa, direttore artistico del Teatro del Liceu di Barcellona, Anthony Freud, general director dell'Opera di Cardiff, Herta Werner, docente della scuola superiore di musica e teatro di Amburgo, il soprano Magda Olivero e Francesco Braschi, direttore artistico del concorso.

Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 20 aprile alla Segreteria del «Luglio» Villa Margherita-Trapani.



### IL CINEMA NELL'ENCICLOPEDIA TRECCANI

È cambiato oggi il modo di parlare del cinema nell'enciclopedia. Sarà perché il cinema ha compiuto un secolo di vita, oppure perché altro non è che la sintesi di tutte le altre arti, fatto sta che oltre a cambiare l'attenzione nei suoi confronti, è mutata anche la sensibilità nel guardare le immagini in movimento, le immagini parlanti. Insomma, il cinema oramai è ritenuto una vera e propria arte fine a se stessa, e, quindi, catalogabile al pari delle arti nobili come la musica, la



Fasi di lavorazione di un film negli stabilimenti di Cinecittà

pittura, la letteratura, ecc. Finiti sono dunque i tempi in cui nell'enciclopedia la voce estremamente tecnica «cinematografo» esauriva lo scibile della settima arte.

La dimostrazione viene dalla famosa Enciclopedia Treccani che nel Duemila uscirà con un'opera colossale dedicata alla Storia del ventesimo secolo dedicando un intero volume al cinema. In detto volume è prevista una sua fenomenologia: vi compariranno voci come il «divismo», schede di registi e di personaggi simbolo tipo James Dean, Greta Garbo, Marlon Brando, Marilyn Monroe, ecc., in altri termini la voce «cinematografia» si spoglia in parte dei suoi dati tecnici per dare spazio alla storia. Si porrà, inoltre, attenzione alle cinematografie più distanti, del Ghana, del Ciad e persino del Burundi, e ciò, ovviamente, tenuto conto che il cinema viene contemplato tra le arti che descrivono un paese.

### COLONNA SONORA

Negli Stati Uniti il film ha ottenuto un successo davvero sorprendente, superando gli incassi miliardari di Pochantans. Il film in questione è Toy Story, l'ultima produzione cartoon della Disney che è stata totalmente creata al computer. Ambientato nel magico mondo dei balocchi, Toy Story, diretto dal veterano John Lasseter, in fatto di sperimentazione e senz'altro il massimo punto d'arrivo del progresso tecnologico cinematografico. In attesa di verificare questo nuovo miracolo, gustiamoci la seducente colonna sonora arrivata da noi in anticipo rispetto al film.

L'autore è Randy Newman, un compositore che in fatto di musica cinematografica è figlio d'arte. Suo padre è Emil Newman, titolare di importanti colonne sonore a cavallo tra gli anni '40 e '50, mentre i suoi zii Lionel e Alfred Newman furono due pilastri della Fox, il primo direttore d'orchestra di tutti i film prodotti della grande major, mentre il secondo è unanimemente ritenuto il più versatile compositore del cinema americano dal sonoro fino agli anni '60, autore di oltre trecento partiture cinematografiche nonché vincitore di nove Oscar, un record assoluto, finora ineguagliato.

Buon sangue non mente, dunque, e Randy Newman, nato a New Orleans nel 1945, ha talento da vendere. Cantautore molto apprezzato, autore di canzoni, anche per altri cantanti come Barbra Streisand e Art Garfunkel, egli si è dedicato alla composizione della musica da film all'inizio degli anni '80. Porge le sue partiture solo al pianoforte con uno stile personalissimo da «chansonnier» intimista, ironico giudice dei comportamenti quotidiani, spesso pervaso da humour nero.

Sebbene l'approccio di Newman al cinema e complementare alla sua attività, ogni volta che si cimenta in questo settore i risultati sono di livello eccellente. La musica di Toy Story non fa eccezione e ascoltandola in tutta la sua fascinazione non ci vuole molto a intuire che la sua severa formazione affonda le radici nella musica tipicamente americana: rag, jazz, folk, ecc. In questo girolo della Disney Randy Newman si cimenta nella triplice veste di cantante, autore di canzoni e compositore. Una fatica non indifferente, specie per chi è stato scelto a scrivere musica dalla prima all'ultima immagine come richiede, appunto, un cartone animato.

Baldo Via

### Cerco

Cerco le parole senza senso per non udire e dico ita per non dire vita, cerco l'aria che non ho e m'illudo che di essa io ubriaco sia, cerco di non ricordare i miei passi usuali, ma tu mi conti, cerco di volare nell'aquila, ma le ali sono di cartone, cerco ancora di non udire, ma di notte la luna mi ricorda che sono vivo perché?

Salvatore Asaro

### LAUREA

Il noto pianista e compositore monrealese Emanuele Giacopelli si è anche laureato in Lettere trattando brillantemente la tesi «I Salmi di David di Vincenzo Gallo (1607)».

Relatrice la prof. Maria Antonella Balsano, della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo palermitano. Al neo-dottore in lettere, figliuolo del nostro collaboratore, prof. Pino Giacopelli, i più fervidi auguri.

## Programmare o penalizzare l'attività marmifera trapanese

Il territorio della provincia di Trapani è una delle zone a più alta concentrazione di cave (100 circa) della Regione Siciliana e ciò è dovuto essenzialmente alla presenza di coltellazioni di un materiale ornamentale pregiato conosciuto con il nome di «Perlato» di Sicilia.

Gia da moltissimi anni il legislatore regionale, con la legge 127/80, ha consentito di mettere ordine in un delicato settore dell'economia isolana e si è prefissato l'obiettivo di adeguare la normativa settoriale a quella più generale riguardante la programmazione regionale per una più idonea valorizzazione del territorio.

Va evidenziato, infatti, che il principio della pianificazione, finalizzata alla regolamentazione dell'attività estrattiva a ciclo aperto, e ormai un'esigenza assodata non solo in Italia, ma in tutti i paesi ad economia di mercato la pianificazione ha, infatti, il duplice scopo di razionalizzare lo sfruttamento delle risorse naturali da una parte e dall'altro di rendere compatibile l'attività estrattiva con le altre forme di utilizzazione del territorio interessato.

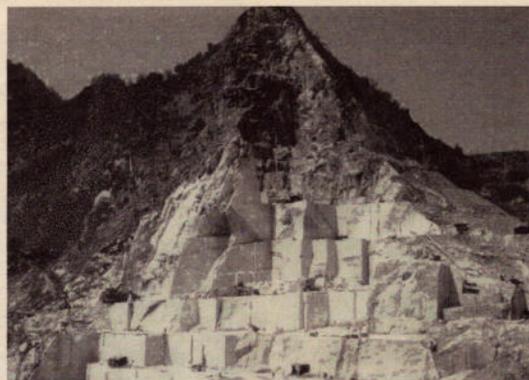
Sempre più pressante e quindi l'e-

sigenza pianificatoria per conciliare le legittime preoccupazioni per l'ambiente con l'esigenza dell'approvvigionamento delle materie prime minerarie nel caso dei marmi siciliani è indispensabile, dovendo dare una corretta impostazione al problema di un'ottimale utilizzazione delle risorse naturali, cioè dei giacimenti marmiferi.

Tuttavia, se sul principio della pianificazione l'accordo può ritenersi

sistema, infatti, se una corretta programmazione può incentivare, indirizzare e consolidare lo sviluppo del settore, la sua mancanza penalizza sia gli operatori economici sia lo stesso territorio.

Da tempo le emergenze sono diventate croniche: mancano le infrastrutture a servizio del bacino marmifero comprendenti, fra l'altro, l'indicazione delle aree da destinare da discarica. Una corretta program-



generale, non può dirsi la stessa cosa sulla sua attuazione pratica: ormai da oltre 15 anni, si cerca - con leggi tampone - di sopravvivere fino all'effettiva stesura del «piano regionale dei materiali lapidei di pregio».

La sopravvivenza però in un tale settore, definito di «preminente interesse regionale», non può assurgere a

mazione dovrebbe di contro o incentivare lo smaltimento degli scarti di lavorazione - permettendo di utilizzare gli stessi come inerti, masse da scogliera, ecc - o provvedere al loro trasporto di discariche controllate, a servizio del bacino da ubicare in area idonea.

Maria Corriere

## Riordino del turismo in Sicilia

L'Azienda Provinciale Turismo di Trapani prende posizione sul disegno di legge sul riordino del turismo in Sicilia.

Con una lettera inviata ai deputati della Ars, all'Unione Regionale Albergatori di Sicilia ed alla sezione Industria di Viaggi dell'Assindustria, il presidente Carmelo Spitaleri chiosa alcuni articoli del ddl e sottolinea in particolare che:

- il ddl anzidetto prevede il rinvio ad un apposito decreto la determinazione dei requisiti di classificazione in stella della aziende ricettive. Considerati i tempi lunghi della burocrazia, si interroga Spitaleri, non è più opportuno che la classificazione sia collegata direttamente all'entrata in vigore della legge?

Il ddl in discussione non comprende la riforma del settore delle agenzie di viaggio. Una dimenticanza?

Il presidente Spitaleri ha sottolineato anche il grave ritardo nell'affrontare il problema turismo con una legge approvata in aula a fine legislatura una volta e ancora rinviata. Il presidente Spitaleri ed il comitato esecutivo dell'APT di Trapani sostengono inoltre la gravità del mancato funzionamento del Comitato Tecnico Regionale che non si riunisce da tempo, penalizzando gli albergatori siciliani, soprattutto in vista delle Universiadi.

Alla luce di tale importante appuntamento, infatti, gli albergatori debbono procedere ad una serie di migliorie delle strutture, in particolare adeguamento alle norme CEE in materia di sicurezza: ma non possono accedere, appunto per la mancata riunione del comitato, ai finanziamenti previsti dalla normativa regionale e chi ha provveduto a effettuare tali interventi lo ha fatto a proprie spese ricorrendo al credito ordinario e indebitandosi.

## L'iniziativa Paese-Albergo

Problemi di carattere normativo e fiscale impediscono il decollo della iniziativa Paese-Albergo ideata dalla Provincia Regionale in collaborazione con l'Azienda Provinciale Turismo di Trapani. È questo quanto emerso dalla conferma di servizio tenutasi a Villa Aula, sede dell'Apt, presenti il consigliere delegato Peppe Poma, l'assessore provinciale e gli assessori comunali al Turismo Domenico Messina, Nicolò Obbiso (Calatafimi), Antonio Ernesto Battista (Custonaci), la funzionaria del comune di Gibellina, Caterina Zummo, e la dirigente dell'Apt Loredana Sandoz. Invitati, ma assenti, il prefetto di Trapani e il sindaco delle Egadi.

«Abbiamo visto come su questa nostra proposta vi sia una forte attenzione delle popolazioni dei quattro centri della provincia individuati per dare vita al Paese-Albergo, (appunto Calatafimi, Gibellina, Custonaci e le Egadi, limitatamente a Levanzo e Marettimo).

Ma a fronte di questo interesse vi sono dei problemi normativi che possono essere superati attraverso una serie di accorgimenti che come Apt abbiamo suggerito ai rappresentanti dei comuni presenti, ha sottolineato Peppe Poma. Resta comunque indispensabile un incontro, che abbiamo già richiesto, con il prefetto per venire incontro alle aspettative dei cittadini interessati».

L'iniziativa tende da un lato a dare nuove occasioni di lavoro alle

popolazioni dei quattro centri e, dall'altro, a regolamentare l'utilizzo degli alloggi privati, garantendo un standard minimo di qualità nella ricettività turistica, soprattutto in luoghi che registrano l'assenza di strutture alberghiere.

Villa Aula ha ospitato anche un altro importante incontro: l'assemblea regionale dell'Unione Siciliana delle Pro Loco.

Questa ha discusso i problemi legati all'organizzazione (che racchiude novanta delle 240 pro loco iscritte all'albo regionale), approvando inoltre un supporto economico ed organizzativo ad un periodo che la stessa Unione Siciliana Pro Loco andrà a stampare per far circolare le iniziative sociali.

## L'IMPRESA MODERNA



rubrica di tecnica aziendale  
a cura di Gaetano Di Noto

## La ricerca e selezione delle idee per i nuovi prodotti

Dicevamo nel numero scorso che per innovare i prodotti occorrono molte idee perché non tutte le idee portano a un nuovo prodotto. Un prodotto nuovo può essere frutto di genialità, ma molto spesso è frutto di una attenta ricerca eseguita con metodo. Vediamo i metodi più usati dalle imprese.

**Analisi delle caratteristiche** questa tecnica consiste nell'elenare tutte le caratteristiche di un prodotto già esistente per verificare quali e quante di esse possano essere modificate allo scopo di ottenere un prodotto nuovo o, in ogni caso, migliore. Tra le domande da porsi, ce n'è una molto importante: il prodotto può essere destinato ad usi diversi da quelli attuali?

**Confronto tra prodotti diversi** la tecnica consiste nel fare un elenco di prodotti diversi, ma correlati per verificare se e possibile creare un prodotto nuovo che sostituisca uno o più prodotti tra quelli analizzati o che sommi le caratteristiche di più prodotti. Esempio, analizzando alcuni mobili (armadi, letti, divani, ecc) nasce l'idea di progettare un divano-letto, ecc).

**Analisi delle variabili** si separano gli elementi (o i momenti o le variabili) più importanti di un determinato problema e si analizza la loro interazione nel tentativo di trovare una soluzione inedita ed efficace. Ipotizziamo che un manager voglia scrivere una lettera. Chiama la segretaria - detta la lettera - la segretaria trascrive manualmente - la segretaria trascrive a macchina o al computer. Una soluzione inedita ed efficace può prevedere che il manager detti direttamente al computer che, per mezzo di una «qualcosa», riconosca la voce e traduca il dettato in testo già finito (il «qualcosa» "prodotto" e già in commercio).

**Brainstorming** consiste nel mettere assieme da 6 a 8 persone che, discutendo, cercano di produrre il maggior numero di idee possibili. Le riunioni devono durare circa un'ora parlando a ruota libera, ma affrontando un problema alla volta e rinviando alla riunione successiva l'analisi o la cri-

tica delle varie idee espresse.

Dopo avere ottenuto un certo numero di idee, qualunque sia stato il metodo utilizzato, occorre fare una prima selezione. Nella selezione si corrono due tipi di pericoli: scartare una idea che avrebbe potuto avere successo o sviluppare una idea priva di prospettive. Evitare questi errori non è facile, ma esistono delle regole generali che possono essere utili.

Come prima cosa occorre eliminare tutte le idee che non sono compatibili con gli obiettivi aziendali o con le sue risorse tecniche e/o finanziarie.

In secondo luogo occorre chiedersi se l'idea, tradotta in prodotto, offre un reale beneficio o vantaggio al consumatore, se esista un considerevole potenziale di mercato, se sia possibile conseguire un reale vantaggio competitivo con la concorrenza.

Effettuata la prima scrematura, le idee che hanno superato la prima selezione vanno analizzate secondo una serie di parametri che possono condizionare il successo del nuovo prodotto: l'immagine dell'azienda, la validità della struttura di marketing, le risorse finanziarie, la capacità produttiva, la competenza tecnica, ecc.

Le idee che superano anche questa selezione vanno sviluppate e tradotte in concetti di prodotto. La differenza tra idea di prodotto e concetto di prodotto consiste nel fatto che mentre l'idea identifica solo in modo generico il futuro prodotto, il concetto di prodotto, invece, rappresenta una elaborazione espressa in termini definiti e vicini al prodotto finale.

Identificato il concetto da sviluppare, occorre pianificare il posizionamento del futuro prodotto allo scopo di diversificare l'offerta rispetto alla concorrenza e acquisire un adeguato vantaggio competitivo.

A questo punto l'azienda è pronta per effettuare la prova del concetto di prodotto. Si tratta di presentare il prodotto sperimentale ad un gruppo di consumatori studiando le loro reazioni.

Ne parleremo nel prossimo numero.



# UNIPOL ASSICURAZIONI

Per Castellammare del Golfo rivolgetevi al sub-agente

**Enrico Chiarenza**

corso Garibaldi, 35 - Tel. 0924-35174

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI - PREVIDENZA INTEGRATIVA - RENDITA VITALIZIA

**ANTENNA LIBERA**  
PRODUZIONE AUDIOVISIVE

Via Gaetano Martino, 20 91011 Alcamo  
Tel. (0924) 25366 50544 Fax 506666

INFORMAZIONE, CULTURA,  
SPORT, SPETTACOLO, ECC

da Monte Erice canali 60 e 24  
da Monte Bonifato canali 23 e 59  
da Partanna canale 38  
da Montagna Loriga canale 46

IRRADIA IN TUTTA LA PROVINCIA  
DI TRAPANI IN PARTE DELLA PRO-  
VINCIA DI PALERMO (38 COMUNI) E  
IN PARTE DELLA PROVINCIA DI  
AGRIGENTO (7 COMUNI)

**DOMENICA**

- 10.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Caltaldo e Concetta Fundaro (replica)
- 14.30 «INCONTRO DI BASKET»
- 16.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Caltaldo e Concetta Fundaro (replica)

**LUNEDI**

- 07.00 «A come AZIENDA» Programma economico-aziendale a cura di Gaetano Di Noto
- 09.00 «CATECHESI SEMPLICE» Programma religioso a cura di Francesco Campo
- 14.30 «INCONTRO DI BASKET»
- 18.30 «CRISTO SPERANZA DEL MONDO» Conversazione religiosa di Angelico Savarino
- 20.00 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 20.40 «ALPA I Sport» Appuntamento con lo sport a cura di Piero Daidone, Giuseppe Messana e Piero Messana (diretta)

**MARTEDI**

- 09.00 «ALPA I Sport» Appuntamento con lo sport a cura di Piero Daidone, Giuseppe Messana e Piero Messana (replica)
- 14.30 «A come AZIENDA» Programma economico-aziendale a cura di Gaetano Di Noto
- 15.00 «GRAND HOTEL CABARET»
- 20.10 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 24.00 «SPORT VARIO»

**MERCOLEDI**

- 09.00 «INCONTRO DI BASKET» (replica)
- 18.55 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 20.30 «SPECIALE BASKET»
- 23.00 «GRAND HOTEL CABARET»

**GIOVEDI**

- 16.00 «UNDERGROUND» programma musicale
- 18.40 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 19.00 «CATECHESI SEMPLICE» Programma religioso a cura di Francesco Campo
- 20.00 «PIANETA UOMO» (diretta)
- 22.00 «A come AZIENDA» programma economico-aziendale a cura di Gaetano Di Noto
- 23.00 «INCONTRO DI BASKET» (replica)

**VENERDI**

- 14.30 «ANTEPRIMA SPORT»
- 18.35 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 19.00 «CRISTO SPERANZA DEL MONDO» Conversazione religiosa a cura di Angelico Savarino

**SABATO**

- 06.00 «UNDERGROUND» programma musicale
- 15.00 «FM TV» Programma musicale
- 15.30 «ITALIA DANCING» Programma musicale
- 18.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Caltaldo e Concetta Fundaro (diretta)
- 20.00 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 20.30 «GRAND HOTEL CABARET»
- 23.00 «A TU PER TU» Programma politico
- 23.45 «PIANETA UOMO» (replica)

N.B. Telegiornale tutti i giorni alle ore 03.00, 03.00, 05.00, 07.00, 08.30, 13.55, 17.00, 19.30 e 22.30

**Gener Comit**  
Distribuzione S.p.A. - S.I.M.  
Gruppo Banca Commerciale Italiana  
Servizi Bancari e Assicurativi

consulente  
**Giordano Rag Gaetano**

riceve solo per appuntamento anche presso  
la agenzia della Banca Commerciale  
Italiana - tel. 0924/35018

La professionalità che cura i vostri interessi

# Unione Italiana Ciechi Concorso Braille per ragazzi non vedenti



Andrea Barbera

Ancora oggi, nonostante il prevalere delle immagini e strumenti sofisticati nei sistemi di comunicazione, la pagina scritta rappresenta per il fanciullo che sta crescendo e per l'adulto una fonte insostituibile di esperienza diretta sulle cose e sugli uomini.

In un contesto così articolato qual è il nostro, esistono poi bisogni pratici di lettura che scaturiscono dall'esigenza di un inserimento attivo e consapevole degli individui nella vita sociale, allora leggere diventa fattore di integrazione, di sviluppo e di promozione della persona, di diffusione di valori e di possibilità di partecipazione. Per questo motivo la scuola si adopera per progettare molteplici iniziative al fine di favorire il piacere della lettura tra le giovani generazioni, vedi l'esperienza della scuola media «G. Mazzini» di Valderice riportata nel nostro numero di marzo.

In questo contesto si inserisce il concorso di lettura «Louis Braille» bandito dalla Biblioteca Italiana per i ciechi «Regina Margherita» di Monza che attraverso le sezioni provinciali dell'Unione Italiana Ciechi ha inteso costituire un momento di riflessione, di verifica e di stimolo per la diffusione tra i giovani, i loro genitori e i loro educatori di questo prezioso e insostituibile strumento per la formazione e la realizzazione di una dimensione culturale autonoma e creativa di tutti i non vedenti.

Una manifestazione si è svolta a Trapani nella sede provinciale dell'Unione Italiana Ciechi ed ha visto la partecipazione di alcuni studenti, dei loro insegnanti, dei loro genitori.

I partecipanti al concorso vanno certamente incoraggiati, ma da questa manifestazione è emersa l'esigenza di promuovere ancora la conoscenza del sistema «Braille» spesso sostituito dagli stu-

denti ciechi con l'ascolto di audiocassette. I sussidi audiovisivi e le nuove tecnologie informatiche possono agevolare lo studio e l'apprendimento, ma non potranno mai sostituire i sei punti in rilievo. Non possiamo infatti dimenticare la dimensione più strettamente individuale costituita dalla motivazione alla lettura, dal piacere del leggere per sé.

Hanno partecipato al concorso parecchi ragazzi ciechi della nostra provincia ed hanno superato la selezione e sono stati ammessi al concorso regionale. Di Giorgio Lidia (Erice) e Morsellino Valentina (Calatufimi).

In occasione del concorso abbiamo rivolto alcune domande ad Andrea Barbera, cieco nato che oggi ha quasi 18 anni.

**Cosa pensi del concorso di lettura Braille?**

*E' importante saper leggere, la lettura dà la possibilità di trascorrere molte ore del tempo libero in buona compagnia.*

**Cosa leggi, normalmente?**

*Oggi si stampano molti libri, giornali o riviste in Braille. Io leggo il «Corriere dei ciechi», «Gennarello» e «Mimondo» che mi arrivano direttamente a*

casa. Alla stamperia di Calatufimi posso chiedere qualunque libro mi interessi. Presso la sezione di Trapani è possibile farsi stampare brevi testi per chi vi è una stampante Braille.

**Sai che molti ragazzi trovano difficoltà nell'apprendimento della lettura e scrittura Braille?**

*Per questo motivo ho voluto essere presente al concorso, per stimolare i ragazzi che ancora frequentano la scuola dell'obbligo ad apprendere questo insostituibile strumento per la formazione culturale e l'integrazione sociale dei non vedenti.*

**Sai che molti studenti pensano di proseguire negli studi utilizzando i testi registrati su audio cassette o facendo uso di tecnologia informatica?**

*Io sono abbonato al servizio del «libro parlato» e ho frequentato un corso di informatica, penso, però che la tecnologia non potrà mai sostituire la gioia e il piacere di leggere e rileggere un libro senza la mediazione di un lettore. Questi ragazzi sono fortunati perché possono frequentare la scuola sotto casa, io, invece ho dovuto lasciare la famiglia per andare in istituto a Palermo. Oggi nella scuola statale ci sono anche gli insegnanti specializzati, ma lo studio per il non vedente richiede molto impegno e fatica.*

**Andrea, hai intenzione di continuare gli studi?**

*Dopo la terza elementare ho continuato gli studi presso l'Istituto di Palermo ed ho conseguito il diploma di commercialista. In attesa di un lavoro vorrei frequentare l'Istituto Magistrale nella mia città.*

Grazie, Andrea Auguri ai vincitori della selezione provinciale del concorso di lettura «Louis Braille».

**Domenico Polisanò**

## DIRITTI UMANI

MOSCA - «Sarebbero necessari il genio di Dante e la capacità artistica di Bosch per descrivere adeguatamente l'inferno delle condizioni di vita nelle celle di alcune prigioni russe, sovrappopolate, repellenti e disumane» la denuncia era stata fatta poco più di un anno fa da Nigel Rodley, relatore speciale della commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite. E a giudicare dalla immagine del fotografo Vladimir Velengurn (Reuter) pubblicata qui sopra, le cose non sembrano essere cambiate di molto.

Stanno in cella come su un autobus affollato. Dormono uno per volta, per non più di quattro ore, mentre gli altri sventurati aspettano in piedi, pigri gli uni contro gli altri, di potersi sdraiare. In media dispongono di una latrina ogni cento persone. «Hanno quaranta centimetri di spazio a testa», denunciano le organizzazioni per la difesa dei diritti umani.

I detenuti del carcere moscovita di Butirka, per esempio, settemilacinquecento dannati della terra ospiti di un bagno penale costruito duecento anni fa e concepito per poco meno di tremila persone. Qualche tempo fa organizzarono uno sciopero della fame e della sete per protestare contro condizioni di vita che e poco definire disumane.

## Russia: L'inferno dietro le sbarre



Ma il sovraffollamento è soltanto un aspetto del problema. Secondo quanto rivelato dalle stesse guardie carcerarie, spesso non c'è alcuna possibilità di ricorrere a cure mediche, mancano anche le medicine più elementari come le aspirine e i disinfettanti, mentre scabbia e pulci dominano indisturbate. Anche il regime alimentare è a rischio: il menu base, il più delle volte, è costituito soltanto da pane e zuppa di cavoli.

Le cause della sovrappopolazione carceraria, secondo gli attivisti dei diritti umani, vanno ricercate nella totale inefficacia del sistema giudiziario russo di fronte all'ondata di criminalità che ha investito il Paese dopo la liberalizzazione dell'economia.

Solo nei centri di detenzione preventiva, secondo il rapporto dell'O-

nu, ci sarebbero oltre settantamila prigionieri in eccesso rispetto alla capacità effettiva delle carceri. L'idea lanciata a suo tempo dal relatore delle Nazioni Unite era quella di liberare tutti i detenuti incensurati in attesa di processo per delitti non violenti. Inoltre, il resto della popolazione carceraria in eccesso avrebbe potuto essere trasferita «negli stadi coperti».

Nei 160 centri di detenzione preventiva russi sono detenute circa 230 mila persone - tra le quali anche ragazzi fra i 14 e i 18 anni - contro una capacità totale di 160 mila posti. Molti aspettano di essere giudicati da più di 5 anni. Le associazioni per i diritti umani sospettano addirittura che gli internati vengano confinati in quelle condizioni per spezzarne la volontà e strappare confessioni.

**Spino-Arcino**  
«Seconda repubblica»

Non sono state poche, di questi tempi, le dichiarazioni (anche autorevoli) dalle quali è emersa vergogna di essere italiani ad esempio per Tangentopoli e per il teatrino che ha portato Macchiano a rinunciare all'incarico di costituire un governo che eliminasse alcuni gravi rischi della nostra vita politica e preparasse davvero l'avvento della Seconda Repubblica. Si tratta, naturalmente, di reazioni emotive si può essere dispiaciuti o mortificati o indignati per tali fatti, ma non ci si può vergognare per l'appartenenza ad una nazione che ha generato uomini come S. Francesco, Dante e molti altri grandi spiriti che hanno illuminato il corso della storia, ad un Paese in cui vivono centinaia di migliaia di contadini, di artigiani, di operai, di professionisti, insomma di cittadini che testimoniano ogni giorno con umiltà e coerenza i propri principi, ad una comunità che può vantare migliaia e migliaia di giovani (e non soltanto giovani) impegnati in uno straordinario e poliedrico volontariato.

Piuttosto che limitarci a provare vergogna per misfatti che del resto, non sono prerogative della sola classe politica italiana, cerchiamo di remar tutti per migliorare la tutela e l'itinerario della nostra barca.

Diceva Machiavelli che i popoli hanno il governo che si meritano. Questo è vero sino a un certo punto perché diversi settori popolari non sono sempre nelle condizioni di operare in quella libertà che comporta il «merito» (si pensi ad esempio, ai contadini italiani degli ultimi decenni del secolo scorso, che peraltro non potevano nemmeno votare, si pensi alla maggior parte degli italiani durante la dittatura fascista fra l'altro, poco istruiti e ingannati da una propaganda becera - si pensi ai freni di molti elettori italiani allorché le sinistre erano staliniste).

La realtà del nostro Paese non offre più gravi condizionamenti in primo luogo, non sussistono rischi di demolizione del «mercato» né di una nuova «marcia su Roma» e il tempo delle crociate e alle nostre spalle, in secondo luogo, l'istruzione molto più diffusa di una volta, le informazioni politiche ed economiche - sia pure contraddittorie e tra le malizie e le cattiverie della lotta politica - che volenti o nolenti ci giungono ogni giorno attraverso la televisione, l'aver respirato per cinquant'anni aria di democrazia e via dicendo, hanno insegnato ai più che Stato siamo o possiamo essere tutti. E i collegi elettorali - ora, per così dire, a misura di elettore - permettono una migliore conoscenza dei candidati e una più profonda valutazione delle loro idee, e perciò favoriscono scelte più oculate rispetto al passato. Pur con i limiti della legge elettorale e la mancanza di tutte le garanzie occorrenti, oggi siamo in grado - anche per la sofferta esperienza degli ultimi anni - d'imprimere una svolta decisiva alla vita del Paese. Sarà merito di tutti se, dopo il 21 aprile, l'Italia vedrà nascere la «Seconda Repubblica».

**Rocco Fodale**

Calatafimi

# Il «Lions Club» onora il poeta Francesco Vivona

Allo scopo di divulgare la figura e le opere di Francesco Vivona, poeta e umanista nel 60° anniversario della sua morte, il Lions Club di Alcamo ha istituito un premio di L. 1.000.000, da assegnare ad uno studente di scuola media superiore che abbia composto una poesia o un brano in lingua italiana o in lingua latina

Il programma delle celebrazioni, in cui il premio è inserito, è stato presentato nell'aula consiliare del comune di Calatafimi, città natale del poeta, alla presenza di autorità cittadine e uomini di cultura.

L'obiettivo che il Lions Club si



Francesco Vivona

propone e quello di ricordare alle giovani generazioni un nome che onora la nostra terra, che onora la scuola, le lettere e la poesia italiana, e non soltanto per il culto che egli ebbe dei supremi valori della nostra tradizione, ma anche per la sua visione del tempo e dell'avvenire, in quanto pur vivendo tutta la sua esistenza in comunione con Virgilio e Orazio, Seneca e Properzio, non si estraniò mai dal suo tempo

Francesco Vivona ha lasciato il retaggio morale dei suoi 45 anni di magistero, in cui «ha saputo fondere l'austerità con la dolcezza, l'elevatezza con la modestia, la severità con l'amabilità, la profondità con la semplicità» e tutta la sua poesia fu nei suoi accenti più originali e più vivi il canto dell'amore fraterno.

Nella presentazione del programma il presidente del Lions Club di Alcamo, dott. Salvatore Fanara, ha sottolineato l'importanza che ha per il Club una tale commemorazione «in quanto la celebrazione del 60° anniversario della morte di Francesco Vivona, e il premio, e motivo perché i giovani dal ricordo traggano esempio e luce a compiere quell'opera di formazione alla quale Francesco Vivona attese in lunghi anni, attraverso l'insegnamento che egli considerò e visse come un sacerdozio, in cui non fu soltanto maestro di pensiero e di poesia ma, soprattutto, maestro di vita». Le celebrazioni si concluderanno dal 20 al 25 maggio con un convegno, nel quale interverranno i professori Domenico Romano, Antonino De Rosalia e Mariano La Martina delle facoltà di Lettere e Magistero dell'Università di Palermo e un recital di poesie e brani, tratti dalle opere del Vivona, a cura della Filodrammatica Calatafimese.

All'introduzione del dott. Salvatore Fanara hanno fatto seguito una relazione «Note biografiche su Francesco Vivona» curata dal preside prof. Giuseppe D'Angelo e gli interventi di Mimmo Scavuzzo, presidente della Filodrammatica Calatafimese e del sindaco di Calatafimi Gallo, che si è congratolato con il presidente del Lions Club di Alcamo, per l'oculatazza con cui il Club interviene nella valorizzazione di personaggi e beni del nostro territorio.

Giuseppe D'Angelo

## Per i tonnaroti di Favignana

# Lettera di Spitaleri al Presidente della Regione

«L'attuale gravissima situazione occupazionale impone la massima chiarezza e tempestività dei provvedimenti amministrativi che evitino l'aggravarsi di situazioni già critiche determinate anche da precedenti ritardi burocratici dell'ente pubblico.

Nel caso in questione emergerebbe la responsabilità della Regione siciliana nella mancata definizione dell'iter amministrativo relativo al pagamento dei contributi.

Laddove risultasse corrispondere al vero tale situazione, il persistere nell'inadempimento da parte della Regione siciliana provocherebbe danni diretti ai lavoratori del settore oltre a quelli provenienti dalle gravissime ricadute negative sul settore più generale del turismo, economia portante della provincia, come attestato dal Piano Regolatore di Sviluppo.

Quanto sopra il sottoscritto ha in-

teso rilevare nello spirito delle più costruttive osservazioni della L.R. 9/86 che prevede che «La Provincia regionale, ente pubblico territoriale, realizza l'autogoverno della comunità e sovrintende all'ordinato sviluppo economico e sociale della comunità medesima» (art. 4), oltre ad esercitare precise funzioni nel settore economico del turismo (art. 13).

Questo al fine di esercitare il massimo stimolo per il superamento degli ostacoli burocratici che si frappongono allo svolgimento delle normali attività delle tonnarie.

In questo spirito appare essenziale che l'azione degli enti preposti sia concreta, efficace ed immediata.

Ove questo non dovesse avvenire entro la corrente settimana questa amministrazione si riserva ogni azione a tutela dei più generali interessi della provincia che rappresenti.

Carmelo Spitaleri

# Alcamo: In gabbia contro il fisco

La politica fiscale e spesso oggetto di protesta popolare - ne sono testimonianza le grandi manifestazioni (come, ad esempio, quelle di Milano, di Torino, ecc.) organizzate per denunciare un servizio tributario complesso, iniquo, dalle innumerevoli tasse, poco trasparente perché caratterizzato da norme a volte contraddittorie e di difficile lettura, spe-



Domenico Risco, artigiano in gabbia

cialmente se si considera la tortuosità degli adempimenti fiscali che gravano sul contribuente.

Una linea politica volta al «risanamento» del debito pubblico, caratterizzata anche dalla diminuzione del potere d'acquisto dei salari, se ha avuto giustificazioni motivate da situazioni di emergenza, non dovrebbero scendere fino a toccare limiti di sopportabilità di spesa e di sopravvivenza. Per questo si impone la necessità di una politica economica che garantisca maggiore benessere alle fasce più deboli e una riforma fiscale che garantisca maggiore equità attraverso un sistema proporzionale che sia sempre più rispettoso delle diverse di reddito e delle esigenze particolari di ogni categoria sociale e, soprattutto, delle famiglie mono-reddito.

Quando ci si perde nei meandri di un sistema tributario fatto di troppe leggi che creano più confusione che giustificazione o comprensione, si può persino arrivare all'esasperazione con modalità di protesta che possono essere un po' plateali o volutamente esagerate attraverso l'uso di particolari slogans o di forme espressive dal contenuto simbolico.

Un esempio del livello di esasperazione a cui si può arrivare quando ci si sente vessati da un sistema fiscale basato sulla fredda considerazione della norma più che sulla considerazione delle situazioni particolari, ce lo dà in questi giorni un artigiano di Alcamo, Domenico Risco, il quale ha pensato di esprimere la sua protesta in un modo originale: si è costruita in piazza Ciullo con l'aiuto di alcuni sostenitori - una casetta di legno, recintata in modo da sembrare una vera e propria gabbia.

La casetta è stata adeguatamente attrezzata per consentire le condizioni igieniche essenziali. L'artigiano ha scelto questa singolare forma di protesta per rappresentare, in modo simbolico, come il fisco «ci ingabbia». È una protesta, la sua decisa, fermamente convinta, a lungo meditata, e si fa interprete soprattutto delle esigenze delle categorie produttive, artigiani, commercianti, ecc.

Il suo gesto è rivolto a loro perché riflettano sul fatto che ormai «siamo tutti sommersi in un mare di leggi, regolamenti circolari, obblighi, doveri fiscali, che non ci consentono più di lavorare». Per questo Domini-

co Risco chiede giustizia. Egli ha delle serie proteste da fare, ma direttamente a coloro che, ritiene, saranno alla presidenza del Consiglio (Berlusconi o Prodi).

Non si fida più di presentare le proposte servendosi della mediazione dei rappresentanti locali. Vuole, quanto prima, un incontro per chiedere promesse che si devono, però,

tradurre in fatti concreti - dopo le elezioni. Il suo messaggio e sicuramente arrivato agli orecchi dei leaders politici, con cui desidera parlare, visto l'interessamento che hanno dimostrato, su questo caso, tv private, nazionali e giornali.

Ora, se le sue proposte saranno la «panacea» dei problemi del meridione e delle categorie produttive, perché fidarsi solo dei politici-leaders? E perché chiedere un appoggio alle categorie produttive basate più sul piano emotivo (della fiducia piena) che non sulla trasparenza del contenuto delle proposte?

Santi Asaro

## Brevi da Custonaci

Si è svolta l'assemblea degli iscritti del Ppi per l'elezione degli organi direttivi.

All'assemblea è intervenuta la coordinatrice provinciale Melina Rinaudo che ha intrattenuto i presenti sui temi politici del momento. Gli iscritti hanno eletto all'unanimità segretario il sig. Messina Panfalone Antonio e componenti del direttivo rag. Nicolò Messina, Cammarata Vincenzo, Miceli Francesco, Rosaria Agosta, Pietra Barone, Vincenzo Monteleone e Antonio Messina. Componente di diritto è il rag. Vito Sanclemente.

\*\*\*

L'assemblea degli iscritti alle Acli ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il rag. Vito Campo è stato riconfermato presidente. Componenti del direttivo sono i sigg. Vito Castiglione, Rosario Milana, Baldassare Campo e Caterina Noto.

In occasione del Congresso Provinciale il Presidente del circolo è stato nominato componente del consiglio provinciale dell'associazione.

\*\*\*

Sono iniziati i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Scucina lato est e ovest tramite cantieri di lavoro. Per ogni cantiere sono stati avviati 15 operai per complessivi 63 giorni lavorativi.

I lavori prevedono il rifacimento dei marciapiedi con la collaborazione di pavimentazione in marmette bocciardate di marmo locale. L'importo di ogni cantiere ammonta a circa 150 milioni.

Caterina Croce



## Città di Erice

### Ufficio Stampa

## Attività del Consiglio Comunale

Il consiglio comunale durante i lavori della sessione straordinaria (29 marzo - 4 e 9 aprile), convocata dalla dott. ssa Laura Montanti quale presidente del massimo Consesso Civico, ha approvato molti argomenti posti all'Ordine del Giorno e primi fra tutti le proposte di deliberazioni riguardanti l'edilizia economica e popolare, per la realizzazione di alloggi sociali in località Rigaletta, modificando i limiti di copertura da 95 + 18 mq. a 110 + 25 mq. mantenendo, però, la cubatura complessiva in m<sup>3</sup> 410,50.

Di particolare rilevanza si è appalesata la seduta consiliare di martedì 9 aprile che ha visto i consiglieri impegnati nell'approvazione di alcuni regolamenti che erano stati preventivamente esitati ed approvati nei singoli articoli dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare con il procedimento misto di cui all'art. 156 dello Statuto comunale.

Con voto unanime dei consiglieri presenti (15 su 20) sono stati, quindi, approvati:

a) il regolamento per la disciplina di una mostra artigianale annuale, da svolgersi durante il periodo turistico estivo in Erice Vetta, che la giunta Poma ha inteso proporre la istituzione per la valorizzazione e divulgazione dei prodotti tipici locali;

b) il regolamento del corpo di Polizia Municipale, in attuazione della legge quadro nazionale, recepita dalla Regione Siciliana;

c) il nuovo regolamento comunale di Polizia Urbana, in sostituzione di quello in vigore - adottato con provvedimento commissariale nel lontano 20 maggio 1933 e non più rispondente al contesto sociale profondamente evolutosi nel tempo. Trattandosi, quest'ultimo, di un regolamento che disciplina la decorosa, civile convivenza e che coinvolge tutta la cittadinanza allo scrupoloso rispetto l'amministrazione Poma ha in programma di porre in essere ogni utile iniziativa perché ne venga data la massima diffusione e conoscenza tra tutta la cittadinanza.

I suddetti regolamenti entreranno in vigore dopo l'esecutività dell'atto e la pubblicazione dei testi integrali dei rispettivi articoli per 15 giorni consecutivi all'Albo Comunale.

## Castelvetrano

## Riaperta la Chiesa Madre

Con una solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo della diocesi, mons Emanuele Catarmicchia, è stata ufficialmente riaperta al culto dei fedeli e alla ammirazione dei visitatori la Chiesa Madre di Castelvetrano.

Per più di otto mesi l'importante monumento è stato oggetto di un intervento di recupero che ha interessato il cappellone e la copertura lignea.

In particolare, le opere, eseguite dalla ditta Cassano di Mazara aggiudicataria di un appalto di 250.000.000 stanziati dall'Assessorato regionale ai BB CC, hanno consentito di liberare il tetto del presbitero da una superfaccatura che oltre a gravare pericolosamente sulla struttura, nascondeva la merlatura originaria che, in tal modo, è stata ripristinata.

Altro importante lavoro è stato realizzato sulle travature delle capriate le quali sono state completamente sostituite. Tale operazione si è rivelata quanto mai necessaria, poiché diverse travi si presentavano quasi completa-

mente marcie e, alcune, precariamente

collegate alle pareti. L'ultimo restauro di una certa consistenza risaliva al 1892 e fu compiuto seguendo, in parte, le indicazioni dettate da Francesco Saverio Cavallari e Gaspare Viviani.

In quella occasione furono rimossi gli stucchi di Antonino Ferraro jr e Gaspare Serpotta, che decoravano il primo ordine del cappellone, fu chiuso l'arco tra la navatella australe e la cappella dei Santi Crispino e Crispiniano e distrutti gli stucchi che la ornavano, secondo una impostazione classicheggiante che vedeva in quelle decorazioni un esempio di *stravagante gusto ed imperizia artistica*.

Lavori di ripulitura generale furono poi eseguiti una ventina d'anni fa, riportando sia negli archi sia nelle finestre il calore della pietra a faccia vista che era stato occultato da stuccature posteriori.

Nel corso della nuova imbiancatura delle pareti, alla fine degli attuali restauri conservativi, sono state scoperte tracce di affresco nella lunetta dell'arco tra la piccola nave settentrionale e il transetto, e ovvio che la datazione del lacerto, recuperato dai tecnici della Soprintendenza, potrebbe gettare nuova luce sulla storia del sacro edificio.

L'esistenza della nostra Maggiore Chiesa è certamente legata all'origine stessa di Castelvetrano, anche se il primo documento relativo alla fabbrica e il testamento di Nino I Tagliavia, secondo barone di Castelvetrano, che, nel 1345, lega un'oncia all'opera di S

Maria, primo titolo della Matrice Conservata nel VI volume di scritture attinenti alla mensa vescovile di Mazara, al foglio 344, in data 2 agosto 1430, troviamo una ricognizione di benefici e monasteri di Castelvetrano.

Dal manoscritto apprendiamo che l'arciprete della chiesa di Santa Maria, don Niccolò Messana, e anche beneficiale della cappella di Santa Chiara. Le due chiese, rette dallo stesso arciprete, si fonderanno in un'unica fabbrica assieme a S. Giorgio, attestata da notaio Leonardo Militello, ancora nel 1527, come chiesetta distinta e ricoperta di semplici travi e tavole. Santa Chiara diverrà la cappella della Confraternita del SS. Sacramento, con ingresso dal lato destro della crociera, dove e oggi il salone tra la sacrestia e la canonica, S. Giorgio costituirà il primo ordine dell'ingendo campanile.

Nel 1520, Giovan Vincenzo Tagliavia, primo conte di Castelvetrano, avvia la ristrutturazione della chiesa, e nel 1538, nel suo testamento, ordina al

figlio ed erede Giovanni di erigere la tribuna ed il coro a proprie spese.

I lavori proseguirono con estrema lentezza nei decenni successivi nel 1552, per incarico di Carlo d'Aragona, fu ampliata la torre campanaria (rimasta, comunque, incompiuta) ad opera dell'architetto Giovanni Gandolfo, nel 1559 si convocò un consiglio civico per procurare 200 once *pru putirsi di cursa compliri lu titulu di detta matre ecclesia - in fabrica et incompiuta per mancomento di denaro si havi restata et resta di potirsi compliri et est cosa molto disconvenienti*.

A procurare i fondi concorse in parte la gabella della foglia (dazio sulle verdure) che sarebbe stata utilizzata in seguito anche per soddisfare la prebenda dell'arciprete, mantenere i quattro cappellani perpetui e far fronte alle altre spese di culto.

Un secondo consiglio, congregato il 25 agosto 1572, istituiva, su proposta del capitano di città, magnifico Pietro di Giglio, la gabella della primizia di *tari uno e grani dieci per foco* (ossia per famiglia) *ogn'anno* che, unitamente ai contributi di famiglie illustri, consentiva di realizzare 206 once annue *pru farisi finiri li beni alla Matre Chiesa di detta città, ed essere ben computa*.

La fabbrica poteva dirsi completata, almeno dal punto di vista strutturale nel 1585, allorché il consiglio civico, riunitosi il 19 novembre, provvedeva al reperimento di 120 once, da pagarsi in tre anni, al fine di realizzare gli scanni del coro per il servizio divi-

no. Nel 1625, per pubblico voto, fu eretto un altare a S. Rosalia e S. Rocco, onde impetrare la fine della peste, per consentire un migliore accesso al flusso di fedeli venne aperta una quarta porta sul lato settentrionale, oggi murata.

Nel corso del generale restauro del secolo scorso, oltre agli interventi prima menzionati, furono eliminati anche gli altari che sorgevano lungo le navate laterali, rialzato il transetto e il coro.

L'impianto della chiesa è basilicale normanno - tre navate con doppio transetto corto e presbitero.

Nonostante lo schema classico, il portale con i suoi artigianali arabeschi, i motivi vegetali e allegorici, presenta un aspetto medioevaleggiante, incompiuta e la facciata, interessanti il portale del campanile con archivolto inflesso e le cornici marcapiano ad un solo ordine di bifore che danno leggiadria ed eleganza alla massiccia volumetria della fabbrica.



mente marcie e, alcune, precariamente collegate alle pareti.

L'ultimo restauro di una certa consistenza risaliva al 1892 e fu compiuto seguendo, in parte, le indicazioni dettate da Francesco Saverio Cavallari e Gaspare Viviani.

In quella occasione furono rimossi gli stucchi di Antonino Ferraro jr e Gaspare Serpotta, che decoravano il primo ordine del cappellone, fu chiuso l'arco tra la navatella australe e la cappella dei Santi Crispino e Crispiniano e distrutti gli stucchi che la ornavano, secondo una impostazione classicheggiante che vedeva in quelle decorazioni un esempio di *stravagante gusto ed imperizia artistica*.

Lavori di ripulitura generale furono poi eseguiti una ventina d'anni fa, riportando sia negli archi sia nelle finestre il calore della pietra a faccia vista che era stato occultato da stuccature posteriori.

Nel corso della nuova imbiancatura delle pareti, alla fine degli attuali restauri conservativi, sono state scoperte tracce di affresco nella lunetta dell'arco tra la piccola nave settentrionale e il transetto, e ovvio che la datazione del lacerto, recuperato dai tecnici della Soprintendenza, potrebbe gettare nuova luce sulla storia del sacro edificio.

L'esistenza della nostra Maggiore Chiesa è certamente legata all'origine stessa di Castelvetrano, anche se il primo documento relativo alla fabbrica e il testamento di Nino I Tagliavia, secondo barone di Castelvetrano, che, nel 1345, lega un'oncia all'opera di S

NOTIZIE  
DALL'ENTE  
PROVINCIA

a cura di Santi Asaro

La Provincia Regionale di Trapani ha indetto un premio di poesia in omaggio a Dario Bellezza il poeta recentemente scomparso a causa della malattia che lo aveva colpito, l'Aids. Con questo premio si vuole esprimere una forma di denuncia su quella che è la situazione di «emarginazione e di abbandono» in cui vivono generalmente i malati di Aids, oggi. La figura di Dario Bellezza dovrebbe far riflettere sul modo superficiale e colpevolizzante con cui la società spesso reagisce nei confronti di un «dramma umano» di tale gravità. «La morte così drammatica di un poeta, abbandonato alla solitudine di un dramma (perché «diverso» ed ammalato) pone delle riflessioni amare e pesanti su tanti uomini ignoti e umili che continuano a vivere la disperazione di Dario» nella speranza che questo serva per il futuro. La giuria, per il premio in oggetto, sarà composta da scrittori, ricercatori, medici, «responsabili di centri di recupero per la tossicodipendenza» e uomini di cultura.

\* \* \*

La piscina coperta ubicata presso lo Stadio Polisportivo Provinciale sarà ristrutturata ed adeguata alle nuove norme in materia di sicurezza degli impianti. Una deliberazione in tal senso è stata infatti approvata dalla Giunta della Provincia Regionale presieduta da Carmelo Spitaleri. Il progetto prevede una spesa complessiva di 1 miliardo e 750 milioni di lire. L'appalto dei relativi lavori sarà conferito mediante il sistema del pubblico incanto.

\* \* \*

Per quanto concerne il settore scolastico, sono stati deliberati due importanti provvedimenti che permetteranno il completamento dell'Istituto Tecnico per Geometri di Campobello di Mazara (progetto di 2 miliardi di lire) e del Liceo Scientifico di Castelvetrano (2 miliardi e 500 milioni).

\* \* \*

La Giunta Provinciale ha approvato due atti deliberativi riguardanti rispettivamente l'assunzione straordinaria di 32 pulizieri per gli Istituti Magistrali e di 17 inservienti pulizieri per gli Istituti Tecnici ed i Licei Scientifici. Si tratta dunque di complessive 49 unità che presteranno servizio, a partire dal 10 aprile, presso le predette Scuole, per un periodo di 90 giorni.

\* \* \*

Il «Palatenda» di Alcamo si avvia a diventare una realtà. E questa la positiva novità che emerge dalle conclusioni di una conferenza di servizio svoltasi presso la Sala Giunta della Provincia Regionale. Alla riunione sono intervenuti il presidente della Provincia Carmelo Spitaleri, gli assessori provinciali alle OO PP, all'Ambiente ed allo Sport, Crivello Calvaruso e Messina, il dott. Emanuele Cinquegrani, funzionario della Prefettura, gli assessori ai LL PP ed all'ambiente del Comune di Alcamo, Cottone e Fundaro, nonché il presidente del Consiglio Comunale alcamese, Sebastiano Sino. La precisa e netta dichiarazione dei rappresentanti del Comune di Alcamo di volersi assumere ogni e qualsiasi onere derivante dalla gestione del costruendo «Palatenda», è stata la nota dominante dell'odierna conferenza ed ha sgomberato il campo da equivoci e perplessità che avrebbero potuto intralciare o bloccare il previsto iter amministrativo per la realizzazione dell'importante struttura sportiva il cui progetto prevede una spesa di 2 miliardi di lire, progetto che la Provincia Regionale potrà adesso affidare ad un professionista esterno con apposita deliberazione, come peraltro già avvenuto nei giorni scorsi per altre importantissime opere, così da evitare che vada perduto il relativo finanziamento regionale. Piena soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Provincia, Spitaleri, che tiene a sottolineare la rilevanza di tale realizzazione. Lo sport infatti, afferma Spitaleri, ha la capacità di contribuire alla crescita sociale e civile della gente e realizzare le strutture all'uopo occorrenti significa dare impulso alla volontà di riscatto del territorio della Provincia di Trapani.

## Ristorante

## La Duchessa

Castellammare

Offre il meglio delle specialità

Via Duchessa, 34 - Tel. 0924 / 34900  
91014 Castellammare del Golfo

Francesco Saverio Calcarà

## Solidarietà ai lavoratori della Ipersud

C'è rumore in città non solo per la campagna elettorale, ma anche per la improvvisa chiusura dei magazzini Ipersud «Grande Migliore» o, più ancora, per la conseguente messa sul lastrico dei suoi dipendenti, 60 persone che tengono famiglia, giovani prossimi alle nozze.

La colpa di tutto ciò, a sentire la gente, viene attribuita al sostituto procuratore Danilo Tronci, firmatario del relativo provvedimento giudiziario.

Noi, che conosciamo poco e male i codici, non sappiamo se ciò sia vero o no, sappiamo, però, che in una società ove ormai quasi tutto è vietato ed il poco che resta è rigidamente regolato e controllato, ogni illegalità, piccola o grande che sia, è purtroppo possibile a tutti i livelli, sia nel privato che nel pubblico.

Frattanto i 60 poveretti hanno già dato vita a numerose manifestazioni di protesta. Il venerdì santo, all'ora apposta, si sono schierati con striscioni e cartelli davanti la chiesa del purgatorio, facendo ritardare l'inizio della processione dei misteri. Qualcuno ha addirittura minacciato di buttarsi giù dal tetto della chiesa. Per ora sostano a turno nello spiazzo prospiciente la questura, proprio presso il monumento ai caduti e di fronte la prefettura. Protestano i malcapitati e chiedono alla procura di rimuovere il sequestro dell'azienda, ordinato per ragioni inerenti alla legittimità della destinazione urbanistica dell'immobile (una ex-segheria).

Il provvedimento firmato dal dott. Tronci - e che ha come obiettivo finale l'ipotesica condanna degli eventuali colpevoli - di fatto ha ottenuto per ora solo l'immediata condanna di 60 lavoratori sicuramente innocenti. E questo non sembra un atto di giustizia. Appare, anzi, un'ulteriore dimostrazione di quanto sia cresciuto in questi ultimi anni lo scollamento fra magistratura e società, dovuto in primo luogo al commissariamento della politica ed alla crisi delle istituzioni e della democrazia nel nostro Paese.

Nel momento in cui la procura ha maturato l'ipotesi di reato ed in attesa di perseguire, mediante gli atti dovuti, i cosiddetti fini di giustizia, era davvero indispensabile chiudere l'esercizio penalizzando improvvisamente 60 incolpevoli?

Qualora non l'avesse fatto, il maremoto avrebbe forse inghiottito l'immobile, che sta sulla spiaggia, facendo venir meno il «corpo del reato»?

Anche a noi, come al resto dei trapanesi, il sequestro appare pertanto un atto di sovraesposizione spettacolare della magistratura, un «vulnus» dei diritti inviolabili dell'uomo, fra i quali sussiste quello di avere e di mantenere un posto di lavoro.

Se, ad esempio, alla Fiat di Torino non funzionassero i depuratori o ci fosse chissà quale altra irregolarità amministrativa o penale, la procura della repubblica di quella città se la sentirebbe di chiudere l'azienda e di porre d'un colpo sul lastrico 300 mila operai metalmeccanici?

Se no, perché a Trapani si?

Forse perché i diritti umani si misurano in quantità o a peso o tenendo conto del sito geografico? Forse perché Torino è più grande e più importante di Trapani? Forse perché l'industria vale più del commercio? O forse perché il sig. Agnelli è più potente del sig. Migliore?

Il Faro



TRAPANI CALCIO

## Play-out? Incredibile ma vero!

Sei partite al termine, due in casa e ben quattro fuori. In casa con Lecce e Casarano, fuori ad Ischia, Catania, Siena e Nocera.

Che il Trapani non era un fenomeno lo si era capito già il 17 settembre dello scorso anno, quando perdette la partita a Roma con la Lodigiani, ma da qui a rischiare la C/1 nella lotteria dei play-out ce ne passa un bel po'. Eppure siamo lì, a soli due punti dai play-out, visto che nelle ultime tre partite i granata di Nicoletti (contestatissimo al termine della partita con il Sora) hanno conquistato un solo punto, sul difficile campo del Castel di Sangro dopo essere stato in vantaggio per 1-0, avevano subito la porta dei sangrini fino all'1-2, ma poi Cortesi (autore di una doppietta) ha rimesso tutto a posto.

Prima e dopo questo pareggio, il Trapani ha raccolto qualcosa come due sconfitte casalinghe in due partite, cioè contro la Juve Stabia (1-2 Cortesi) e Sora (0-1).

Adesso la classifica vede il Lecce sempre più vicino alla promozione con i suoi 52 punti, davanti all'Ascoli che di punti ne ha 46, poi Nocera e Castel di Sangro 44, Sora e Gualdo 43, Lodigiani 40, Atletico Catania e Siena 37, Ischia e Casarano 36, Trapani 35, Acireale e Savoia 33, Juve Stabia 30, Nola 25, Chieti

23, Turris 20.

Adesso non si sa più che pesci prendere e proprio da vedere quanti saranno gli spettatori che il 21 aprile andranno a vedere al Provinciale il Trapani che cercherà di contrastare la marcia trionfale dei giallorossi leccesi!

I tifosi mettono sotto accusa l'allenatore Nicoletti, reo di non essere stato capace di imprimere in questa squadra una sua fisionomia, anche se quando si è presentato ha detto che vuole imprimere il suo gioco (?) agli avversari. Questa squadra sembra che in casa giochi per il pareggio, e fuori per non prenderle.

Dal martedì al venerdì la squadra prova gli schemi (?) che poi puntualmente la domenica in campo non vengono applicati, perché? Qual è il motivo che induglia Simonetta a battere gli angoli, un attaccante che invece dovrebbe sfruttare proprio questi cross? Ai posteri l'ardua sentenza.

C/2. A pensarci bene il presidente Licari poteva pensarci prima a sostituire Buccilli con Raffaele Adesso sono 8 i turni positivi degli azzurri marsalesi che sono tornati ad indossare la tradizionale maglia azzurra, anche se con i pantaloncini bianchi, al posto di quella maglia verde. Adesso sono rimaste sei partite, dove bisogna recuperare dieci punti al Benevento per uscire dai play-out, impresa certamente non semplice, ma tentare non nuoce e i prossimi quattro impegni (a Catanzaro, in casa con il Taranto, a Matera e in casa con l'Astrea) potrebbero far sognare i lilibetani.

CND. Per l'Alcamo la cosa più importante è la finale di Coppa Italia che si gioca con la Nuova Nardo. Già due anni fa, in Eccellenza, aveva raggiunto questo obiettivo, ma aveva avuto poi la porta sbattuta sul naso proprio all'ultimo atto. Questa volta gli uomini di Giovanni Pecoraro tenteranno in tutti i modi di non imitare le colleghe della Don Rizzo Alcamo. L'andata è a Nardo, e si tratta di limitare il passivo, in vista della gara di ritorno, dove i bianconeri daranno il meglio di sé, davanti sicuramente al tutto esaurito.

In campionato si è sempre alla ricerca del 5° posto, l'ultimo utile per i play-off, mentre la Folgore deve recuperare sempre rispetto al Gravina, specialmente dopo l'ultima sconfitta patita per 0-2 a Messina.

Antonio Trama

## Scacco Matto

## Festa degli scacchi al Centro Culturale «Giuseppe Napoli»

## Paolo Alfieri vince la 3ª tappa del «grand prix» provinciale

Mazara del Vallo - Ancora un grosso successo per il Centro Culturale Giuseppe Napoli di Mazara del Vallo.

Ogni anno fra tutte le iniziative che il Centro «G Napoli» propone, non manca il torneo di scacchi che come sempre risulta gradito ad un vasto numero di appassionati.



Paolo Alfieri

La terza tappa del Grand Prix provinciale di Scacchi viene ormai organizzata dal Centro Giuseppe Napoli da ben sette anni e anche questa volta si è avuto un grosso successo di partecipanti che hanno raggiunto quota 50.

Se è stato rispettato il pronostico della vigilia che vedeva Paolo Alfieri tra i favoriti, molte sorprese hanno destato altri giocatori. Sotto tono sicuramente Nino Smaconi, Peppe Pellegrino e Francesco Fardella che non sono riusciti ad ottenere quanto in effetti valgono.

Bella sorpresa quella di Gaspare Di Maria, Girolamo Barracco e Ignazio Spagnolo, i tre mazaresi rientrano alla

grande nell'attività agonistica e raccolgono subito meritati successi. Accolto con piacere il rientro di Mimmo Barracco e Gaspare Di Maria rispettivamente sesto e settimo nell'open. Altro gradito ritorno quello di Ignazio Spagnolo rientrato con la famiglia definitivamente a Mazara.

Folta la presenza di giocatori provenienti da vari centri della provincia fra questi Damiano Messina di Alcamo e Claudio Oliveri di Salemi che si piazzano al secondo e terzo posto. Tra i giovani da segnalare la bella prestazione di Nicola Asta di Castelvetrano che con quattro punti si classifica all'ottavo posto. Particolarmente graziosa e affollata è risultata la cerimonia di premiazione.

Il Presidente Giovanni Arena ha premiato con Coppe e medaglie tutti i partecipanti. Questi i premiati per categoria Nazionali 1° Alfieri, 2° Messina, 3° Oliveri Esordienti 1° Barracco, 2° Pellegrino, 3° Spagnolo Giovanile 1° Asta, 2° Pastore, 3° Pompeo, 4° Tranchida, 5° Bianco.

### Il 21 Aprile a Mazara il Campionato Interscolastico

Con i tornei giovanili arriva la primavera, l'attenzione infatti, è rivolta adesso al prossimo Campionato Interscolastico a squadre che si svolgerà a Mazara il 21 Aprile e che vede già iscritte quindici squadre in rappresentanza di varie scuole superiori medie ed elementari della provincia. Quattro i componenti di ogni squadra che si misureranno per qualificarsi ai regionali che si terranno a Pergusa (EN) il 28 Aprile.

### CALENDARIO

(Informazioni 0923/932884)

APRILE 14/Gioiosa M GMS CIS serie B1 Gioiosa Marea-Mazara ore 14,30, 14/Marsala Lilybetana CIS serie C Marsala - Agrigento ore 14,30, 14/Paceco Colaianni CIS serie C Paceco-Palermo A ore 14,30, 21/Mazara Scacco Club - Interscolastico Provinciale a Squadre ore 09,00, 25/Mazara Scacco Club - Grand Prix 4ª tappa ore 15,30, 28/Enna Hotel Serena - Interscolastico Regionale a Squadre  
MAGGIO 05/Mazara Scacco Club - CIS serie B1 Mazara - Messina

ore 14,30, 09 / Castelvetrano Scuola Media «G Pardo» - Campionato Comunale Giovanile, 12/Mazara Scacco Club - Campionato Comunale Giovanile, 25/Mazara Scacco Club Mazara - IX Campionato Provinciale Giovanile,  
GIUGNO 02/Mazara Convegno Scacchi & Scuola - Sala S Egidio, 09/S Michele Ganzera (CT) Campionato Regionale Giovanile, 16/Mazara Scacco Club Grand Prix 5ª tappa ore 09,00, 16/Mazara Scacco Club Simultanea del Maestro Riccardo Gueci ore 15,30, 30/Grand Prix 6ª tappa ore 16,00  
Nino Profera



## Città di Trapani Ufficio Gabinetto

### Lettera all'ex sindaco Michele Megale

In riferimento alla nota del 5.3.1996 con la quale la S.V. richiede notizie in merito all'assegno di L. 25.000.000 consegnato Le dal direttore della Cassa di Risparmio al fine di acquistare delle poltroncine da installare nel palazzetto dello sport, si informa la S.V. di quanto appreso in data 3.5.1995 l'ufficio tecnico comunale ha redatto un preventivo per la fornitura e collocazione di sedioline per il palasport dell'importo complessivo di L. 24.990.000.

Con delibera di G.M. n. 1356 del 7.6.1995 è stato approvato il suddetto preventivo, stabilendo che la gara per l'affidamento dei lavori sarebbe stata esperita a pubblico incanto ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 10/93 in relazione all'art. 76 del R.D. n. 827/1924. Al punto 4 di detta delibera era espressamente detto che la spesa determinata di L. 24.990.000 doveva essere impegnata utilizzando la somma di L. 25.000.000 concessa dalla Cassa Centrale

di Risparmio V.E., quale contributo per parte dell'arredo, occorrente al palazzetto dello sport, in data 20.11.1995 è stata esperita l'asta pubblica in seguito alla quale l'appalto è stato giudicato alla ditta Dna Forniture con sede in Catania.

In data 11.3.1996 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori con le riserve di cui all'art. 337 della legge 20.3.1965 all'art. 10 del Regolamento del 25.5.1995 n. 350, e in corso di stipula del contratto di appalto.

Sarà cura di questa amministrazione informare la cittadinanza non appena la fornitura sarà ultimata, che parte delle sedioline installate al palazzetto dello sport sono state acquistate col contributo della Cassa di Risparmio V.E.

Con ciò, proseguendo nella linea della massima trasparenza che anima questa A.C., si ritiene di avere soddisfatto la sua legittima curiosità.

Il sindaco Mario Buscaino